

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inscrizioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvistati ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

In Roma gli annunci si ricevono dal sig. Giuseppe Borgognoni Via Clementi N. 88.

Nonne fuvant animos laudes quas carminx fundunt
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estero: anno L. 20 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Si corre assai!

In che cosa? Nel cammino delle idee, certamente. « Una volta gli scioperi non suggerivano ai governi che manette e scioglimenti. » Così scriveva giorni fa un giornale ministeriale. E questo è, su per giù, il cantico che innalza quotidianamente lo sciame dei giornali al soldo del ministero, incaricati del grave compito di recitare le lodi del governo da mattina a sera.

La marcia delle idee intanto è davvero trionfale. Da Genova a Mantova, a Bologna, a Foggia, i socialisti camminano, anzi galoppino senza posa, nota il Giannotti. E forniti di tribuni dalle gambe di ferro e dai polmoni di bronzo, vanno seminando per l'Italia leghe, fasci, e camere di lavoro, e facendo dei corsi accelerati di sociologia, che vi trasformano, dalla sera alla mattina, il più tondo pacchiano in un uomo che ha conquistato la sua brava coscienza, cioè pronto a scioperare subito, e atto in seguito a rivendicare i suoi diritti colle barricate.

Dicono i signori ministeriali: Oh! che vorreste, voi reazionari, che l'intemperate fama liberale di Zanardelli si fruttasse delle gesta d'un Crispi, d'un Pelloux d'esecrata memoria? Dio ce ne scampi e liberi, signori colendissimi. Niuno è più di me convinto, convintissimo che l'usare mezzi brutali a proposito, come hanno fatto quei truci ministri di mente buona memoria, giovi solo alla propaganda più accelerata delle idee sovversive. Quello che si vorrebbe piuttosto, (giacché per grazia dei socialisti e volontà degli anarchici, ci sono ancora dei governi) è, che essi governino ancora un poco e seriamente; se no, tanto vale che se ne vadano per lasciar posto ad altri. C'è forse bisogno d'un primo ministro — d'uno Zanardelli — a 24 mila lire di stipendio, più le spese, perché vada componendo contese di dubbia origine (tra armatori e personale di marina a Genova), mentre mezza Italia si muore quasi dalla fame; o perché presenti una legge, già presentata una mezza dozzina di volte, e che, lo si può giurare, importa tanto al lavoratore affamato quanto a me interessano i peli della barba del Sultano?

Ma, e la legislazione delle camere del lavoro, non conta per niente? dicono i sultodati moratti della stampa. Conterebbe se ci fosse davvero, e non solo allo studio. Intanto abbiamo una sessantina di scioperi tra posticci e genuini, uno sciopero iniziale di sindaci, ed una minaccia da parte dei piccoli proprietari di fare altrettanto. Che basti anche per questi ultimi la legislazione delle camere di lavoro, o la legge sul divorzio?

Per gli ufficiosi le son baie codeste, degne del commento col pupazetto. Per loro all'Italia basta. — mentre i cittadini si divertono a scioperare ed i compagni della democrazia socialista internazionale di Bruxelles lanciano al mondo il grido di guerra, — che ci sia un ministero che lasci correre le idee, e colle idee gli uomini e con essi tutte le altre cose.... finché la dura! Dopo, avenga pure quanto deve avvenire, i ministeriali d'oggi si accontentano di escludere nella più colpevole apatia: *apres nous le déluge!* Dopo di noi il diluvio. Bene *quidem*, egregi signori, ma ricordatevi che quanti hanno così esclamato, dovettero poi adattarsi a perire insieme coi loro colleghi. Dal diluvio universale al 1789 la storia ci ammaestra eloquentemente e tremendamente che così fu.... e così sarà!

P. G.

Cose di Corte e di Governo

Il Re al parco areostatico.
Roma, 6. — Il Re si è recato oggi al parco areostatico, ove assistette alle prove per l'ascensione di un pallone a nuovo sistema tedesco, con esperimenti fotografici.

Per le nostre truppe in Cina.
Roma, 6. — Il *Fanfulla* torna a confermare che ai primi di luglio verranno

ridotte le nostre forze in Cina così di terra che di mare. La decisione verrà notificata alle potenze.

Gli introiti dell'erario.

Roma, 6. — Le principali entrate dell'aprile 1901 resero lire 142,552,204 con lire 5,089,298 in più in confronto dell'aprile 1900. Il maggiore introito si deve alle dogane per lire 4,170,509, alle tasse sugli affari per lire 1,062,667, ai tabacchi per lire 868,825, ai sali per lire 274,736, alle imposte sui fabbricati per lire 166,999. Si trovarono invece in diminuzione l'imposta sui fondi rustici per lire 646,746, l'imposta di ricchezza mobile per lire 220,193, le tasse di fabbricazione per lire 41,263, i dazi di consumo per lire 129,884. Dal 1 luglio 1900 al 30 aprile 1901 si ebbe un introito di lire 1,189,736,990, con un aumento di lire 41,898,297 in confronto dello stesso periodo 1899-1900. Il maggiore introito deve alle tasse sugli affari per lire 4,252,801, all'imposta sui fabbricati per lire 294,551, ai redditi di ricchezza mobile per lire 971,874, alle tasse di fabbricazione per lire 26,492,033, alle dogane per lire 9,261,161, ai dazi di consumo per lire 182,589, ai tabacchi per lire 5,048,265, ai sali per lire 1,151,871. Si trovarono in diminuzione soltanto l'imposta sui fondi rustici per lire 1,555,221 ed il lotto per lire 4,201,636.

Una gara per cacciatorpediniere.

Roma, 6. — L'on. Morin in conformità alle dichiarazioni fatte alla Camera, dovendo provvedere quattro cacciatorpediniere indirà una gara fra i principali ditte italiane. I disegni sono già pronti al ministero della marina.

Per l'impianto d'una linea tra l'India e Shanghai.

Roma, 6. — Il ministro Galimberti spinge gli studi all'impianto di una linea celerata di navigazione fra l'Italia e Shanghai, e un'altra fra l'Italia e l'Australia. Si vorrebbe impiantare anche uno o due uffici postali in Cina.

Note e commenti

Opera dei congressi cattolici.

Il Comitato permanente dell'Opera dei Congressi cattolici in Italia ha diramato una circolare in argomento all'ultima enciclica del S. Padre *Graves de communi*. E qui riportiamo detta circolare riservandoci a riportare domani la circolare del II° gruppo permanente, che meglio esplicherà i propositi che devono avere i cattolici nel campo dell'economia sociale.

La circolare dunque dell'Opera comincia: « Lo stesso giorno in cui fu pubblicata la Venerata Enciclica: *Graves de communi* il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi, come già deve essere noto al S. V., unificava al S. Padre un telegramma di profondo omaggio e di vivissimo ringraziamento per essersi la Santità Sua degnata, come Supremo Maestro e Giudice, di togliere di mezzo, col suo solenne insegnamento e colla sua decisione sovrana, motivo di dissidio fra i cattolici anche nel campo sociale; e si augurava che da quel momento i cattolici tutti, specialmente poi quelli d'Italia, si sarebbero accinti con raddoppiata energia ed alacrità a lavorare con ogni loro potere, anche per il vero bene del popolo.

Aggiungeva poi lo stesso Consiglio uno speciale ringraziamento al Santo Padre per avere pure Egli, con augusta benevolenza, riguardato in questa segnalata occasione all'Opera dei Congressi, confermando ad essa il mandato di continuare ad essere, anche per l'azione cristiana popolare, centro di direzione e di impulso a tutte le Società Cattoliche Italiane.

E il Sommo Pontefice si compiacque di significare immediatamente al Consiglio Direttivo il suo sovrano gradimento per tali sentimenti manifestatigli. Ma i sentimenti del Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi furono quelli ancora di tutta l'Opera, anzi di tutte le Società Cattoliche e di tutti i Cattolici d'Italia; i quali a fatti dimostrarono, come la parola del S. Padre sia per essi legge santa, viva, suprema di azione.

E le pubbliche adesioni, i moltiplicati comizi, e le novelle istituzioni di ordine sociale, a cui con esemplare fervore fu posto mano in ogni parte d'Italia, massime dai Comitati dell'Opera dei Congressi, stanno a comprovare eloquentemente, come gli Italiani intendano concordemente di porre risolutamente mano a ciò che può esservi di più rilevante, di più pronto, di più salutare a vantaggio del popolo ».

Le prime cure al campo sociale.

Ciò premesso, la circolare passa a raccomandare ai cattolici, che la prima loro cura nell'azione sia rivolta agli studi e ai rimedi del movimento sociale e dice: « Senonchè, al fine appunto che da tale nuovo fervore onde sono compresi ed animati gli italiani dopo l'Enciclica *Graves de communi*, possa essere tratto il maggior frutto possibile, questo Consiglio Direttivo desidera che al campo sociale sieno rivolte specialissime cure: le cure particolari di coloro cui l'Opera

dei Congressi ha affidato precipuamente, già da più anni, il compito degli studi e dell'azione per la civiltà e per l'Economia sociale cristiana.

E perciò il II° Gruppo Permanente, che appunto dalla *Civiltà e dalla Economia sociale cristiana* si intitola, con apposite norme e direzioni, guiderà e spingerà l'azione dei cattolici italiani, principalmente nel loro lavoro pratico per mettere in atto gli insegnamenti contenuti nella Enciclica stessa. E così più compiutamente e più gagliardamente ne saranno raggiunti gli altissimi intenti.

Vi sono cause in Italia, più che in ogni altra nazione cattolica, la cui soluzione, conforme alle aspirazioni ed ai diritti della cristianità, si impone come cosa di supremo momento: la causa dei diritti della Fede; la causa dell'assoluta ed effettiva libertà e indipendenza del Santo Padre quale è da Lui reclamata; la causa della completa libertà dei cattolici nell'insegnamento, dalla scuola elementare alla grande Università coi gradi riconosciuti; e codeste tre cause sono tali che sino alla loro soluzione perfetta i cattolici non potranno darsi posa né tregua ».

Pro aris et focis.

E la circolare continua:

« Ma una causa oggi urgentissima e di somma importanza pur s'impone: la questione sociale. E a questa non si può provvedere, se i cattolici italiani non vi si dedicano con ogni loro potere: non si accingano cioè e non si slancino colla maggior energia a contrastare palmo a palmo il terreno al socialismo e a salvare tante anime alla fede dei nostri Padri, a Cristo.

Nè devono risparmiarsi in questa santa crociata particolarmente coloro che più possono e per ingegno e per autorità sociale e per consenso: e questo il nobile e non meno pressante invito, che loro dirige nella veneranda Enciclica il Santo Padre.

E se i nostri padri furono prodighi sempre *pro aris et focis* del loro sangue, della loro vita, imitiamoli: anche oggi la lotta, se anche non cruenta, è *pro aris et focis*, non meno che in altri memorabili eroici tempi.

Del resto la gravità del cimento deve accrescere gli spiriti dei generosi. E l'arduità della nuova prova non deve atterrirli, sapendo noi che a questi cimenti, a queste prove ci poniamo per la causa di Dio e della giustizia, invitati, precedenti, condotti dal Sommo Pontefice.

E noi che facciamo parte dell'Opera dei Congressi saremmo indegni della Augusta Benevolenza del S. Padre, e giustamente saremmo tacciati di dappocaggine, se, dopo che il Pontefice ci pose in mano il suo glorioso vessillo, e gode che ci chiamiamo coll'insigne nome di Italiani Papali, non precedessimo, non incoraggiassimo gli altri.

Vi ha il tempo di lottare nell'ombra modesta, ma vi ha anche quello di guadagnare gli spalti più elevati delle posizioni guerresche. Il posto del combattimento non viene scelto dal soldato, ma gli si impone dal Duce Supremo. L'Opera dei Congressi sa quale è il posto che dal Supremo Duce le fu assegnato: quello di precedere ad ogni costo a sé uniti gli altri. »

Concordia, coraggio, energia.

E l'Opera dei Congressi finisce con questa esortazione: « Concordia, coraggio, energia, siano la divisa nostra. Non pensiamo che alla vittoria del Pontefice, della Chiesa, del nome cristiano anche nel campo sociale ».

Quanti dei nostri lettori la capiranno questa voce?... Quanti — letta questa circolare — la riporranno come avessero letto una pagina di Bertoldino e non vi penseranno più oltre?... Ah, per costoro non è la vita, non è la società, non le trepide ore dei ricchi e le soddisfazioni piene della vittoria. Nella per costoro, nulla. Una serie più o meno lunga di anni trascorsi fra l'universale apatia e l'indifferenza più insulsa; una sepoltura non compianta né invidiata e un severo giudizio di Dio... questo, sol questo per costoro....

A PROPOSITO DI NATHAN

Diamo questa citazione del *Tempo* di Milano, il quale in una biografia del gran maestro della massoneria, terminava con queste parole: « Dopo il ritiro di Adriano Lemmi, il suo nome parve conciliante alle varie correnti che turbavano alquanto la massoneria, e fu assunto perciò all'alto ufficio simbolico, che, data la natura della nostra vita politica, ha ben altra importanza d'una medaglietta d'onorevole ».

Messe le parole un po' più in soldoni, vogliono significare che il gran maestro della setta massonica è un mezzo padrone dell'Italia una. Purtroppo e così! Del resto un liberale, che bene spesso ha dei momenti — diremo così — di lucidi intervalli, il sig. Arnaldo Vassallo, spiega

chiaro lo scopo e l'essenza di questa segreta conventicola.

« La massoneria, così egli, rappresenta una vasta lega mondiale, che mira, a dare quanto più può de' suoi affiliati alle classi dirigenti, così che molti, naturalmente, sono i più furbi ed i più ambiziosi, che per salire più prontamente, si arrampicano alle simboliche colonne del tempio di Salomone.

Lo afferma un liberale provetto e che da tempo conosce molto bene l'ambiente in cui vive.

Questa setta nefasta è composta in gran parte di fior di... galantuomini, che sanno tutte le scappatoie per evitare il codice penale. Contuttociò, tanto va la gatta al lardo che finalmente ci casca, e lo stesso succede coi sultodati... galantuomini. Viene il momento che ci cascano. Allora succede il più vergognoso e schifoso dei salvataggi per parte dei compagni locali, che proteggono i fratelli: più bassi. E se proprio proprio non ci arrivano... si nega addirittura che il pulcino non appartenga alla setta filantropica. Questa è storia di tutti i giorni purtroppo. »

Cronaca degli scioperi

Zanardelli attende il memoriale dei lavoratori.

Roma, 6. — L'on. Zanardelli non ha ancora ricevuto il memoriale degli armatori genovesi; ha invitato il deputato Chiesa a recarsi da lui per informazioni.

Una bella sentenza.

Il matrimonio religioso di fronte alla legge

Missana Antonio da Venezia, d'anni 20, nel 17 settembre 1900 percorrendo in bicicletta la strada, che da S. Michele conduce a S. Giorgio al Tagliamento investiva certa Comiso Luigia d'anni 57, gettandola a terra. La Comiso dopo poche ore cessava di vivere.

In seguito a tale fatto, il Missana fu chiamato davanti il Tribunale di Venezia per rispondere di omicidio colposo a senso dell'art. 371 C. P.

Bertosso Valentino, che si era sposato col solo vincolo religioso con l'uccisa, si costituiva Parte Civile coll'assistenza degli avvocati Cesare Morossi di Latisana ed Ettore Ferrari-Bravo di Venezia. Se non che il Tribunale, accogliendo la tesi sostenuta dall'avvocato Leopoldo Bizio, difensore del Missana, respingeva la costituzione di Parte Civile, non riscuotendo nell'unione col rito religioso quel rapporto voluto dalla legge, perchè possa aver luogo una tale costituzione.

Avendo la Parte Civile appellato da tale decisione del Tribunale e l'imputato dalla sentenza del Tribunale stesso, che lo riteneva responsabile dell'accaduto, la causa venne dissenza davanti la Regia Corte di Appello.

A sostegno dell'appello della Parte Civile gli avvocati Morossi e Ferrari-Bravo pubblicarono una Memoria, nella quale sono svolte con ampiezza e forza di argomentazione le ragioni, per le quali ritenevano ingiusta la sentenza del Tribunale.

Dopo la relazione della causa, fatta con nitidezza ed imparzialità dal cons. Carminati, sorse vivo dibattito fra l'avvocato Morossi della Parte Civile e il comm. Bizio della difesa e dopo le conclusioni del P. M. cav. Specher, il quale, associandosi alle considerazioni della Parte Civile, dichiarava, che la donna unita all'uomo col rito religioso non è una baldracca, ma una donna rispettabile e da tutti rispettata come moglie legittima, — la Corte pronunciava sentenza, colla quale, accogliendo tutte le ragioni addotte dai difensori della Parte Civile, riteneva legittima la costituzione di questa ed ordinava la rinnovazione del dibattimento davanti la Corte stessa.

Con questa importante sentenza della R. Corte di Appello di Venezia, viene sanzionato un principio importantissimo, qual è che il *matrimonio unito con solo vincolo religioso può costituirsi Parte Civile*, principio, che ammette implicitamente l'importanza anche del solo matrimonio religioso davanti alla legge.

Attraverso i parlamenti esteri

Il commercio dei vini al Reichstag.

Berlino, 6. — Al Reichstag si approva, in seconda lettura, il progetto relativo al commercio sui vini e al regime igienico sui vini. Durante la discussione, Richter dichiarò che si deve al Governo se la proibizione dell'uso dei vini da taglio non sia stata accettata. Tale proibizione, soggiunse Richter, sarebbe stato un colpo mortale al trattato di commercio coll'Italia. La discussione sulle mozioni approvate dalla Commissione venne aggiornata; fra esse si trovano la mozione chiederente che nella nuova tariffa doganale i dazi sui vini esteri siano aumentati secondo il loro grado alcolico e la mozione chiederente l'aumento dei dazi sui vini da taglio ed uve da mosto.

L'ordine di Malta

I fatti accaduti a Malta, rapporto alla sopraffazione di Chamberlain, che vuole imporre la lingua inglese a quel popolo, richiamano la nostra attenzione sul celebre ordine dei cavalieri di Malta.

La *Deutsche Rundschau* pubblica su ciò interessanti ragguagli. Da vari anni l'erario dell'ordine si trovava in assai cattive condizioni all'epoca della conquista francese del 1798. I redditi dei possessori sulla sponda sinistra del Reno, della Svizzera e della nuova repubblica Cisalpina erano stati confiscati dai francesi. I priorati di lingua spagnola e quelli di Sicilia non avevano più quattrini. Centinaia di cavalieri, fuggiaschi dalla loro patria, avevano, d'altro canto, cercato riparo a Malta e abbisognavano di soccorsi; gli ospedali, i reggimenti assoldati e le navi dell'Ordine inghiottivano i pochi mezzi rimasti. Lo spirito guerriero de' cavalieri era andato sempre più scemando; le discordie, il lusso, i facili costumi avevano tolto all'Ordine la sua riputazione. Ancora più deleterio era il fatto che molti cavalieri, in specie francesi, non credevano più alla loro missione cristiana e benefica.

Il gran maestro Rohan capiva bene in quali acque si trovava il suo Ordine! Per evitare che le assai dubbie capacità militari di quello venissero messe alla prova, avea delegato a Pietroburgo un Fratello, il milanese conte Litta, affine di trattarvi un'alleanza colla Russia. E infatti lo zar Paolo si mostrò tanto benevolo all'Ordine, che non solo acconsentì alla istituzione d'un nuovo Gran Priore russo-polacco, largamente provveduto di mezzi, ma volle egli stesso entrare a far parte dell'Ordine. Inoltre, morto non molto dopo il Rohan, venne stipulato un nuovo trattato (novembre 1797) col quale Paolo I autocrata della scismatica Russia venne insignito della dignità di *Protettore della più celebre Confraternita militare cattolica* e si ornò della croce, ch'era stata portata dal più benemerito Gran Maestro, Jean Parrisot de Lavallette. Era una vera bancarotta morale dell'Ordine! Ma il protettorato dello zar punto gli giovò; pochi mesi dopo, e cioè nel giugno 1798, la bandiera francese repubblicana sventolava alla Valletta. La signora francese però fu di breve durata; tre mesi dopo lo sbarco di Bonaparte e quattro settimane dopo la vittoria inglese d'Abukir scoppiò una sommossa. I maltesi avevano giustamente prese le armi per difendere il loro Dio, la loro fede, i loro averi e sottrarsi alla tirannide francese; intanto comparivano nelle acque vicine le navi inglesi e portoghesi. La squadra portoghese cominciò il blocco di Malta e in breve le si aggiunse quella inglese. Quando Nelson dovette tornare a Napoli, ne affidò il comando al commodoro Ball. A costui, Gozzo si arrese il 27 ottobre; alla Valletta, il general francese Vaubois, malgrado la fame, si difese ancora 11 mesi; ma quando non ci fu più pane che per quattro di, Vaubois stipulò una capitolazione che assicurava ai francesi lo sgombrò con tutti gli onori dell'armi. Il 5 settembre 1800 il Ball entrò in Malta per assumervi, così dicea, l'amministrazione « in nome del re di Napoli ».

E lo zar? Non si fece vivo. Il cav. De Bray cercò di ridestare gli entusiasmi dello zar, ma invano. Quanto all'Ordine, da allora non fu quasi più una parvenza. Pio VII cercò ridargli vita colla elezione del Bali Tommasi, ma fu un fuoco fatuo. L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, o, come si fa chiamare, Ordine Sovrano di Malta, tiene ancora un Gran Maestro a Roma, un ministro plenipotenziario alla Corte di Vienna, de' Gran Priori e dei Bali a Venezia, Napoli, Praga; dei Ricevitori a Milano e Vienna, associazioni di cavalieri in rosse giubbe e bianco mantello in Vestfalia, Slesia, Inghilterra, Francia, Castiglia ed Aragona, e continua a distribuire commende e croci; ma di « sovrano » realmente non gli restò più, per anacronismo che un posticino, fra gli Stati davvero sovrani, nell'Almanacco di Gotha.

Il Bibliofilo.

I biglietti ferroviari d'abbonamento.

Roma, 6. — L'ispettorato generale delle strade ferrate ha approvato la nuova tariffa che si attuerà il 1 giugno per i biglietti di abbonamento speciale sulle linee delle reti ferroviarie Mediterranee ed

Adriatica: la validità dei biglietti per zone (setentrionale, centrale e meridionale) che ora è di quindici giorni ed un mese si estenderà a tre mesi, la validità dei biglietti di abbonamento per la intera rete Mediterranea ed Adriatica, che ora è di un solo mese, si porterà a tre mesi, a sei ed a dodici, limitatamente, però, per la prima e la seconda classe; inoltre si istituirà un biglietto, pure limitato, di prima e seconda classe valevole per le due Reti riunite con la validità di dodici mesi.

Infine, e per facilitare la andata a Roma si è stabilito che i possessori di biglietti di abbonamento possano, verso il pagamento di una somma suppletiva, percorrere anche la linea Napoli-Roma per tutto il periodo dell'abbonamento. I biglietti d'abbonamento speciale oltre alla grande comodità per i viaggiatori presentano una sensibilissima economia di spesa in confronto a quella dei biglietti normali di abbonamento.

La guerra anglo-boera

Colonna inglese che sloggia. Londra, 6. — Una colonna inglese sloggia dalle importanti posizioni occupate da un commando di 5000 boeri, capitanati da Delarey. Essi erano concentrati ad Hart Beesfontein.

Una splendida vittoria boera. Londra, 6. — Il comandante boero Delarey in un combattimento presso Loppfontein con le truppe inglesi comandate dal generale Balington, riportò una splendida vittoria. Il « commando » boero attaccò di sorpresa le truppe inglesi e prese loro tutti i pezzi d'artiglieria, che vennero inchiodati o resi altrimenti inservibili. I boeri s'impadronirono di tutto l'accampamento del generale Balington. La maggior parte delle truppe inglesi fu costretta ad arrendersi. Balington stesso con pochi avanzati delle sue truppe dovette darsi a precipitosa fuga verso Johannesburg, dove fu accolto dalla divisione di lord Methuen.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza) Bergamo, 5 maggio.

Processo Carnassi-Cassina — Feste solenni ai Cappuccini — Operai in sciopero — Missioni in Duomo.

Il processo Carnassi-Cassina continua a far le spese del pubblico nostro. Il P. M. intanto ha creduto bene di estendere l'accusa ad altri individui che finora se ne stavano sul banco dei testimoni. Costoro sono i signori Tito ed Ernani Mazzoleni di Bergamo, Luigi Gasparini di Milano, (nato però a Bergamo), sig. Lercaro e signora Maioli da Genova, tutti costoro sarebbero correi col Carnassi col Cassina di falso od uso di falso in cambiali. Quindi il P. M. insistette per il rinvio del processo, vuole aprire una nuova istruttoria sugli emersi nuovi reati a carico dei suddetti signori. Domani nelle ore pom. il Tribunale deciderà in proposito. Intanto i difensori del Carnassi hanno chiesto la libertà provvisoria per esso e ciò in via subordinatissima, mentre in via principalissima vogliono la continuazione del processo. Vedremo in seguito cosa accadrà in questo emozionante processo.

Oggi si chiudono nella chiesa dei Cappuccini le solenni feste triduarie per la Beata Maria Maddalena Martinengo da Barco. S. E. Mons. Vescovo pontificò oggi; la musica ben eseguita, è dell'egregio maestro Previtali.

Dall'altro di si sono posti in sciopero gli operai addetti al servizio telefonico della nostra città. Causa di esso, il fatto che la Società telefonica voleva un aumento d'orario senza aumento di paga. Gli operai invece vogliono l'orario di prima e aumento del 15 p. 0/0 sul salario. Dopo vari abboccamenti la Società, smesse le proprie pretese, accolse in tutto la domanda degli operai, cosicché ogni controversia è finita. Tanto meglio!

Oggi si chiudono in Duomo le missioni date da distinti oratori per l'acqu-

MADAMA DE-RIZY

— Perdono; mi disse il duca con voce semispenta; non parlerò molto. Io vi ringrazio anzitutto di aver raccolto i miei nomi e poi pregarvi di perdonarmi! Nol merito... ma siete cristiano. — Sì, lo sono; pure io esitava... — Oh! via perdonatemi, ho pochi istanti di vita, lasciatemi morire col vostro perdono! — Sì, gli dissi commosso; ma da più alto occorre invocare misericordia. — E' tardi! credete voi che Stenia avrà per me uguale pietà? Ditele, se la rivedrete, d'essere indulgente per me! — Lo sarà, ve l'assicuro. In quel punto Gilberto mi indicava vicino un capellano. Il pensiero vostro, o Stenia, mi fu ispiratore! — Ella vi perdona, ripresi; ma vi consiglierebbe certo di riconciliarvi con Dio! — Lo credete? — Sì... — Mia madre pure... Il capellano è qui?... — Accennai a lui e gli affidai il momento. Dopo alcuni minuti levatosi il prete venne verso di me: — E' in fine, mi disse, e vuol darvi un addio.

sto del Santo Giubileo. Il degnissimo Mons. Arciprete della Cattedrale spera in un buon frutto da queste Missioni. Joseph.

Notizie estere

La scarlattina a Londra. Londra, 6. — Centocinquanta casi di febbre scarlattina vennero constatati nel quartiere orientale.

I somali invadono Berbera. Londra, 6. — I somali ribelli capitanati da Moulanfon marciarono verso il Nord, tentando di invadere il paese di Berbera.

Il nuovo ministro delle finanze turche. Costantinopoli, 6. — Il ministro dell'istruzione Zuhdi venne nominato ministro delle finanze, coll'interim dell'istruzione.

Incendio nello stabilimento delle conserve Naquet. Parigi, 6. — A Carpentras un incendio distrusse metà dell'officina per la preparazione di conserve Naquet. L'incendio credesi doloso; i danni sono gravissimi.

Ancora sul meeting di Malta. Londra, 6. — Tutti i giornali commentano la solenne importanza del meeting di Malta. Gli ultra conservatori domandano severe misure.

Notizie italiane

Due soldati che annegano nella Stura. Torino, 6. — Oggi, mentre uno squadrone di cavalleria Roma si esercitava ad attraversare a guado il torrente Stura, il caporale Lucciano fu trascinato dalla corrente e annegò essendosi inciampato nel cavallo. Il sergente Salvioli, accorso in aiuto, trovò miseramente la stessa sorte. I due cavalli furono invece salvati.

Un fattorino derubato di 35 mila lire. Foggia, 6. — Il fattorino della Banca Agraria, Luigi Martino, denunciò oggi che mentre usciva dalla Banca d'Italia venne aggredito da uno sconosciuto che gli strappava un pacco di biglietti per la somma di lire 35.600. Il fattorino intanto venne arrestato.

DALLA PROVINCIA

Cercivento

Chi sarà il primo? Bella commovente riuscì questa mattina la benedizione del nuovo Cimitero. Dopo la messa solenne, processionalmente e recitando il salmo dei penitenti, i buoni fedeli di Cercivento uscirono dalla Chiesa e si recarono sul luogo destinato a ricevere un giorno le loro spoglie mortali. Delegato per la pietosa cerimonia era il Reverendo Pevano locale Mons. Pietro Puppini, il quale compiuto l'atto memorando, rivolse ai suoi figli che gli facevano corona parole di circostanza. Ed ora una domanda: di tanta gente, che oggi assiste alla mesta funzione, chi sarà il primo a scendere in seno del nuovo Campesanto?

Ciseris

I cannoni grandinifughi. Sono ieri giunti i 24 cannoni grandinifughi per conto del comune di qui, della rinomata Fabbrica macchine agricole Pietro Laverda di Breganzola (Vicenza). Oggi sul piazzale della Chiesa furono benedetti ed encenati. Si spararono un centinaio di colpi, che, nel risolversi in un prolungato e formidabile sibilo causato da onde vertice che si sprigionavano dall'imbuto, producevano in alto un frastuono cupo ed assordante. Ed è degno di nota uno strano fenomeno. Dei colpi che si libravano in qua e in là al momento degli spari, furono a poco a poco spazzati via verso nord-ovest, e addensandosi, produssero un'abbondante pioggia nella plaga di Vedronza della estensione di un chilometro e mezzo quadrato appena, mentre il sole splendeva all'interno. Fu però cosa di brevi momenti, perchè subito dopo si fece più

San Daniele

Vera gloria. La Casa delle Missioni estere di San Calogero di Milano partecipò alla famiglia Baldovini, da oltre vent'anni qui stabilita, di aver ricevuto da Toungoo in data 1 maggio il telegramma, già riferito dal Crociato «Morto Baldovini». E per ora solo l'annuncio laconico e crudo che mi pare abbia una certa analogia colla veste del Giuseppe biblico, tinto di sangue e lacera, presentata al vecchio padre... La triste relazione particolareggiata non si avrà che fra un mezzo mese, per ora solo, don Angelo Baldovini è morto. Non avea che 45 anni. Terminati gli studi nel Seminario dove incominciò a sentire le prime voci della sublime vocazione all'apostolato fra gli indiani, fu per pochi anni vicario a Madonna di Buia. Nell'85 poté ottenere il sospirato consenso del superiore e partire per Milano al Seminario delle Missioni. Fu nel settembre dell'86 che abbandonò l'Italia e incominciò nel territorio di Toungoo nella Birmania orientale l'opera eminentemente sociale di evangelizzare quei popoli incontrando per le ostilità, pel clima e per mancanza di mezzi, sacrifici, stenti e pericoli, che egli, nella sua modestia, solo in parte lasciava intravedere nelle lunghe ed affettuose lettere che mandava alla famiglia. Fu altra volta per grave malattia ridotto a fin di vita. Ristabilitosi scherzosamente scriveva di aversela presa con la morte perchè lo aveva soltanto lusingato. Don Angelo sentiva a forte il vincolo che lo univa alla famiglia alla patria e leggeva prima il Crociato ora il Crociato che gli si spediva ogni settimana e mentre scriveva in viaggio i Crociati della penultima settimana di aprile, che arriveranno a Toungoo a don Angelo Baldovini... morto.

Il Signore ha voluto così. Benchè molta la messe, pochi gli operai, il Signore ha tolto dalla vigna don Angelo, perchè in 15 anni aveva lavorato, patito, meritato abbastanza, non era più degno della terra. Oh possa egli già trovarsi lassù in cielo a pregare per i suoi dediti figli spirituali di Birmania, e per la sua rammarricata famiglia!

Per l'anima del defunto don Baldovini, che continuò sempre a far parte della Confraternita di Sacerdoti sotto il patrocinio dell'Addolorata di qui, si fecero oggi in Duomo le funebri ufficiature. delta.

Nimis

La Forania di Nimis secondo il censimento del 10 febbraio 1901. Parrocchia di Nimis: Anime N. 2862 — Cerguen inferiore 230 — Cerguen superiore 431 — Chialminis 406 — Cornappo 239 — Debellis 141 — Monteperta 907 — Monteparto 321 — Pecolle 155 — Ravosa 486 — Romandolo 195 — Savognano di Torre 1002 — Taipana 503 — Torlano 482 — Vallemontana 129. — Somma numero 8579. Parrocchia di Altinis: Anime N. 4278 — Clap 221 — Forane 644 — Montemaggiore 339 — Partistagno 161 — Platichis 438 — Pozzus 326 — Prosenico 598 — Racchisgo 462 — Subit 582. — Somma N. 5050. Parrocchia di Pocolto: Anime N. 593 — Bellavio 197 — Belvedere 44 — Magredis 288 — Marsura 241 — Salt 398 — Siacco 154. — Somma N. 1915.

Essa intanto gli avea tratto dalla mano irrigidita una carta su cui era scritto: «Il comandante di Fleynac, ferito gravemente, fu raccolto presso Cornè nella capanna dei Cacciatori. Chiedendo nel villaggio sarà facile trovarlo. Avvertite i suoi amici.» — Coraggio, caro amico, tutto non è perduto. — E' vero, riprese, tutto non è perduto. Conviene partire e farlo trasportare qui. Stenia, voglio partire. — E' impossibile, ora non vi sono treni per Bordeaux. Aspettiamoci domani e vi accompagnerò anch'io. Difatti il dì dopo partirono, ma il conte arrivò a Bordeaux, in uno stato compassionevole. Il medico dovette cavargli sangue, prescrivendogli il più assoluto riposo. Stenia incaricò il fidato domestico Giuseppe di ritornare tosto al castello a dire a Cecchino di venir subito, ch'aveva bisogno di lui. Intanto vegliava al capezzale del conte, che era sempre assopito. Alla mattina giunse Cecchino, e Stenia decise di partire essa stessa con lui per Mans dove arrivò stanca alla sera. — Vorrei, disse all'albergatore, andar dinanzi a N... — Impossibile, signora; i prussiani occupano tutta quella parte, e qui non vi sono più diligenze. — Eppure debbo andarci. — Se lo volete proprio, e pagate bene,

Epilogo: Parrocchia di Nimis N. 8579 — Parr. di Altinis 5050 — Parr. di Pocolto 1915. — Totale della Forania di Nimis N. 15,544.

Moggio udinese

Gravissimo caso. Giorni fa il lattoniere Giovanni Franz trovandosi sul monumento funebre della famiglia Foraboschi per ridare il colore a certe parti, cadde dall'altezza di due metri e, orribile a dirsi! restò appeso alle lancette di ferro della ringhiera riportando così delle lesioni gravi in varie parti del corpo. Al povero giovane che ora sta superando una crisi assai dolorosa, auguriamo di poter riavere in breve la primiera salute. y.

Passeriano

S. Croce. Bella questa giornata di maggio; bellissima la festa per la S. Croce, tanto bella che troncò qui per reprimere la tentazione di cominciare una poesia.

Nella ricca cappella dei Manin ho assistito alla messa e ai vesperi cantati dai cantori del paese; istruiti dal cappellano don Francesco Deganutti. E dico sinceramente che mi fu di non poca meraviglia sentire da quei cantori una così buona esecuzione. La musica non fu della solita nei paesi; basti dire che venne eseguita la messa di s. Cecilia di Mons. Tomadini.

Ho voluto buttare giù queste due righe per una lode ai cantori e al cappellano e un ringraziamento al co. Leonardo Manin, che nella sua famiglia continua la tradizionale cortesissima ospitalità. m.

Codroipo

Le avventure d'un flauto. Tacio i nomi perchè quello del ladro non lo so e quegli degli altri due non importa conoscerli.

Un girovago sconosciuto entra in un pubblico esercizio; adocchia un flauto; coglie il momento propizio, e... tuffato sotto la giacca e via. Uscito, incontra un paesano e gli offre in vendita il flauto al prezzo di... 80 centesimi. Questi lo compra e non gli par vero d'aver fatto un così buon affare. Sa che il proprietario del vicino esercizio suona il flauto e corre difilato a proporre la compra magari per... sole due lire.

Il proprietario guarda, esamina, poi dice: «Ma questo è mio!» Si denuncia il ladro, che dai carabinieri venne tosto arrestato mentre cercava di mettersi in salvo fuori del paese. Dicono sia uno di S. Giovanni di Casarsa. j.

Ci mandano: Lasciate in pace i trapassati e non percolate i viventi.

Non sappiamo, ma riteniamo che in nessun'altra città d'Italia si abbia concesso che nelle prossimità adiacenze d'un sacro recinto destinato a conservare le memorie dei trapassati, memorie sempre care ai superstiti buoni, sia stato concesso che il sacro recinto venga magari tutti i giorni profanato con degli spari tutt'altro che artificiali.

Intendiamo parlare del tiro a bersaglio eretto accanto del nostro cimitero. Qual effetto può produrre negli animi dei congiunti una simile profanazione?

Altro giornale cittadino ieri annunciava il pericolo incorso da una persona che ieri verso le ore 15 transitava a debita distanza dal tiro a bersaglio.

Se quella persona fosse rinata vittima, cosa ne sarebbe avvenuto? Nulla, nulla affatto poiché la bandiera rossa annuncia che si stanno eseguendo i tiri, ma non dice che le palle che fuorviato possono colpire ed ammazzare le persone oltre un chilometro fuori tiro.

Siamo convinti che noi scriviamo e reclamiamo inutilmente, ma il nostro convincimento è che in nessun'altra città d'Italia sia stato concesso che un tiro a bersaglio, sia pure utile per la patria, lo si stabilisca attingo ad un sacro recinto con grave ed imminente pericolo delle persone che giornalmente si recano a porgere un saluto ai loro cari estinti. Justus.

— Sta bene: a domani mattina, siamo intesi.

Il dì dopo la carrozza noleggiata la condusse alla Fertè tutta ingombra di truppe. Cecchino avvicinò i soldati e seppe subito che il suo reggimento s'era eroicamente battuto presso Alençon e il comandante era stato ucciso o trasportato via dopo una resistenza accanita. L'ufficiale vicino potea dirne qualcosa. Trasali Cecchino, pure si tacque non volendo nulla dire alla signora pel momento.

Però avvicinatossela le disse: Vuol parlare con quell'ufficiale?

— Certo, bisogna cercare ogni mezzo per proseguire.

Alcuni momenti dopo un giovane ufficiale la introdusse in una stanza invitandola a sedere.

Stenia senza preamboli gli disse: Debbo recarmi a Cornè, signore; e mi fu detto che voi potreste darmene ragguglio.

— Senza dubbio, o signora; ma vi preveggo che i prussiani occupano tutte le adiacenze.

— Eppure debbo andarci.

— Impossibile; sono pochi di che i militi della mobile di... vi si sono battuti e vi hanno perduto il loro comandante.

Stenia impallidì d'un tratto. — Scusate, signora, lo conoscete forse?

Sottoscrizione permanente a favore del «Crociato», Somma precedente L. 847.— Giacomo Del Bianco, Avasinis » 5.— Totale L. 852.—

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (6-5-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 750), and various meteorological measurements (Barom. rid., Alt. m., liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

Temperatura (massima... 10.7, minima... 8.4, minima all'aperto... 7.0)

Tempo probabile. Venti moderati meridionali; cielo nuvoloso con alcune piogge e temporali specialmente sull'Italia superiore e Sardegna; Tirreno alquanto agitato.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 8 — Appar. s. Michele. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 8 — Casarsa, Mortegliano.

Cose comunali.

Nella prossima seduta del Consiglio comunale si tratterà, come dissi, dei progetti per l'erigendo edificio scolastico; sarà pure ventilato il progetto per la municipalizzazione delle pompe funebri.

Dove arrivare il nuovo Prefetto.

Si sapeva, sebbene non ufficialmente, che col diretto delle 17 doveva arrivare il nuovo Prefetto comm. Doneddu. Erano ad attenderlo alla stazione ferroviaria il nostro sindaco senatore di Prampero, l'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, il maggiore dei carabinieri ed altri. Arrivò il diretto, ma non l'aspettato, se pur non passò inosservato tra gli arrivati.

Scuola popolare superiore.

Insera il prof. Felice Monigliano parlò sui governi antichi e sulle idee nuove e sull'Italia cospirante. Parla dell'idea di libertà, delle nazioni che meglio l'interesse a fatti e si ferma sull'Italia di cui traccia le fasi fortunate del risorgimento. E più si ferma a parlare delle società segrete di quei tempi, che furono grande parte degli avvenimenti che seguirono ed accompagnarono l'unità italiana.

Il tempo fu tiranno al conferenziere che non poté compiere quanto aveva divistato di dire. Fu egli infine applauditissimo.

Domani sera alle 8,30 parlerà il nostro Direttore, sac. Edoardo Marzetti e tratterà uno sguardo alla storia dei Friuli.

Per l'esposizione del 1903.

La Cassa di Risparmio deliberò di concorrere in aiuto alla prossima esposizione regionale con la somma di lire duemila.

Cose del Civico Ospitale.

Da poco tempo era Medico Primario del Civico Ospitale il prof. Angelo Cecconi medico aiuto nella Clinica Universitaria di Torino. Ma dal tempo di sua nomina pochi giorni si recò a Udine e, pressato, presentò le sue dimissioni. Da qualche giorno la sua presenza era necessaria, non lo si poté avere; quindi perchè non si ripeta l'inconveniente, le dimissioni vennero accettate.

Il consiglio d'amministrazione intende proporre la nomina del prof. Ettore Chiaruttini. Sarebbe un'eccezionale professionista e coscienzazioso legato al suo dovere, esperto, studioso, di molti gentili, di cuore generoso, e, lo possiamo dire, l'indicato per quel posto delicato ed importante.

— Son sua parente; credo che non sia morto e voglio quindi cercarlo e portarlo a casa.

— E' cosa ben difficile, e dubito assai che vi riuscite.

— O signore! esclamò Stenia, venite in mio aiuto; suo padre sta morendo di dolore! fate ch'io glielo renda.

L'accento straziante della voce, commosse l'ufficiale.

— Allora, disse, vi do un consiglio: Cerchiamo un contadino che torni da quelle parti, e vi prenda nella sua carretta in modo da non attirar l'attenzione. Egli vi condurrà per i sentieri della foresta, dove i prussiani non vi si avventurano tanto facilmente.

— Non chiedo di meglio.

— Ma soffrirete molti disagi, signora.

— Non montate, disse Stenia: dove troverò il contadino?

— Ve lo fo cercare subito.

Di lì a un po' veane un bravo uomo di aspetto ed età rispettabile, che si pose agli ordini di Stenia. La condusse in breve ad una capanna, dove c'era la carretta pronta, su di essa montò Stenia in viluppata con scialli e coperte, insieme a Cecchino.

Indi costui le disse: la mia famiglia abita poco lungi dal sito ove vi recate; promettetemi di ricorrere ad essa se ne avete bisogno; eccovi l'indirizzo: «Al signore e signora De Chesnoye a Chesnoyge da parte di Cristiano.»

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1901

Table with financial data: ATTIVITÀ (Numerario in Cassa, Cambiali in Portafoglio, etc.), PATRIMONIO SOCIALE (Capitale, Fondo di Riserva, etc.), PASSIVITÀ (Depositanti a Risparmio, etc.), Spese d'Amministrazione.

IL SINDACO: Avv. cav. Vinc. Casasola; IL PRESIDENTE: FRANCESCO MARTINUZZI; IL DIRETTORE: G. MIOTTI; IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi in Conto Corrente con chèques, a Risparmio libero, a Piccolo Risparmio, etc.

Eccessi nei vino.

All'apertura pom. della sala di leva (via Gorgi) un esordito, operaio di Udine, sensibilmente toccato dal vino faceva lo spavaldo donando di poco onorevoli titoli...

Non la vuol capire!

Iersera verso le 10 e tre quarti venne messo in contravvenzione il fattorino telegrafico Petrucci Valentino di Luigi perché, montato in bicicletta senza fanale, correva troppo velocemente.

Cattiveria che costerà cara.

Tal Claudio Bernardis, per sfogo di vendetta, dal campo aperto di Clocchiati Regina di qui tagliava rasente il suolo 12 piante di viti causando un danno di circa 40 lire.

A proposito di musica.

Senza l'intenzione di voler fare odiosi confronti, ma soltanto per puro amore alla verità, mi permetto di farle noto quanto segue: Sono meritissime le lodi che nella rubrica Musica sacra educativa del Crociato di ieri, il signor F. ha tributato alla R. M. Rosarie per la bella Messa a due voci da esse tanto bene eseguita domenica p. p.; non è però giustificata l'insinuazione diretta agli altri Istituti della città, dove sembrerebbe che la musica sacra fosse pressoché sconosciuta.

Una ragazzetta nella roggia.

Iersera verso le 6 la ragazzetta Valzachi di via Gemona di anni 6 cadde entro la roggia. Ormai l'acqua lento lento se la trasciava via; un carbonaio se ne accorse, si buttò dentro e la trasse fuori svenuta. Ma fortunatamente poco dopo rinvenne e si trovò fuori di pericolo.

Non portate armi proibite!

Stamattina in Giardino grande venne arrestato il tessitore Giacomo Spinotti fu Giacomo di anni 41 da Lanco. Egli era eccessivamente ubriaco, nella perquisizione gli si rinvenne un'arma insidiosa. Venne passato alle carceri e deferito all'autorità giudiziaria.

MUSICALIA

Leggo talvolta degli appunti ai miei musicalia scritti proprio alla buona senza pretesa alcuna, appunti che mi sembrano quasi inutili e gettati là a bello studio per provocare inutili risposte. Potrà essere che io m'inganni nel dir questo, ma lo giudichi il cortese lettore. Nel Friuli di ieri, N. 105 postomi sott'occhio da persona gentile, si osserva che io scrissi bene a proposito della necessità di una scuola di canto corale, ma che la scuola di S. Cecilia non è soltanto, come io vi scrissi una compagnia di bravi e volenterosi a servizio delle sacre funzioni, bensì una istituzione regolata da vero e formale Statuto. Appunto inutile mi sembra perché ammesso la presenza di una compagnia diretta da persone che sanno fare il fatto loro, si deve anche supporre l'esistenza di apposito regolamento, altrimenti la corporazione (come la chiama il « si die-sis » del Friuli), non potrebbe reggersi a lungo andare, e cadrebbe da sé. Ed io non ignoro che si abbia per la corporazione di S. Cecilia un regolamento con criteri ben precisi.

Altro appunto in argomento, surto come per incanto, nel giorno stesso lo lessi sulle colonne del Crociato N. 100. L'è che mi pare di conoscerlo molto bene, mi fa osservare che la compagnia di S. Cecilia, (non lo avessi mai usato quel nome compagnia!) è una vera Scuola corale di Musica Sacra, perché i rispettivi maestri impartono due volte alla settimana lezioni di solfeggio e di canto corale. E chi non sa che ogni cantoria deve — o almeno dovrebbe — per conto proprio studiare la musica prima di eseguirla ed anche solfeggiare se il bisogno lo domanda?

Insomma è tutta questione di nomi;

Morti nell'Ospedale Civile: Antonio Odorico fu Giacomo d'anni 64 agricoltore — Valentino Di Giusto fu Antonio d'anni 46 fabbro ferraro — Maria Don Novello fu Antonio d'anni 73 contadina — Luigi Pontoni fu Giacomo di anni 60 agricoltore — Antonio Cotterli fu Giovanni d'anni 75 agricoltore — Marianna Scubli-Rubis fu Valentino d'anni 85 lavandaia — Giovanni Nigris fu Pietro d'anni 35 fornajo — Apollonio Ceschia fu Giorgio d'anni 53 calzolaio — Giuseppe Bertone di Giovanni d'anni 23 agricoltore — Teresa Bolzico-Manzano fu Giovanni d'anni 67 casalinga — Caterina Valent-Di Bernardo fu Francesco d'anni 66 contadina — Angela Piva-Angeli fu Antonio d'anni 61 ombrellaja.

Fra libri e riviste

Bibliografia. PENZIONE SOCIALE DELLE UNIONI PROFESSIONALI per Sac. Donato Baronchelli. — Opuscolo di 16 pagine con copertina — cent. 10 — Tipografia S. Alessandro in Bergamo.

La benemerita Unione diocesana delle Istituzioni sociali cattoliche in Bergamo ha pubblicato in opuscolo separato la monografia già apparsa nel suo Bollettino del passato aprile, allo scopo di far conoscere la natura e gli scopi delle Unioni professionali, monografia dettata dal M. R. Assistente ecclesiastico dell'Unione stessa, il dotto prevosto Sac. Donato Baronchelli. Esortiamo il clero, il laicato cattolico a leggere l'importante opuscolo e a diffonderlo tanto fra i padroni, come fra i lavoratori, perché e agli uni e agli altri farà del gran bene.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 28 aprile al 4 maggio 1901. Nascite: Nati vivi maschi 11 femmine 9; Morti: —; Esposti: —; Totale N. 20.

Publicazioni di matrimonio. Gio. Batta Cucchini agricoltore con Maria Konschza casalinga — Giuseppe Petrei bracciante con Rosina Kost casalinga — Pietro Pravisani falegname con Caterina Cuttini setaiuola — Rodolfo Alberti impiegato privato con Erminia Venturi casalinga — Giovanni Seroppi infermiere con Giovanna D'Orlando tessitrice.

Matrimoni. Antonio Feruglio operaio di ferriera con Luigia Michelutti casalinga — Antonio Scalchi parrucchiere con Maria Costantini tessitrice — Lodovico Comelli commesso viaggiatore con Amelia Siciliani sarta — Domenico Busolini possidente con Anna Gobbito sarta.

Morti a domicilio. Umberto Bassi di Antonio di mesi 6 e giorni 10 — Quinto Zilli di Giovanni di mesi 10 e giorni 20 — Michele Corradini fu Ferdinando d'anni 49 negoziante — Cesare Rossetti fu Paolo d'anni 87 segretario comunale — Emilia D'Edling fu Stefano d'anni 84 maestra di lingue — Giuditta Sello-Petrozzi fu Giuditta di anni 62 contadina.

Morti nell'Ospedale Civile

Morti nell'Ospizio Esposti. Ottavio Stromoni di mesi 4 e giorni 19. Totale N. 19 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Dispacci Stefani e particolari

Sciopero che si compone. Genova, 7. — Le trattative sono bene avviate pel componimento dello sciopero dei facchini addetti al servizio delle mercanzie varie del porto confidando nel favorevole risultato degli scioperanti che non arrivano a 1200.

A favore dei funzionari cinesi. Londra, 7. — I giornali hanno da Pechino in data del 6 maggio: Un editto imperiale decreta, tranne alcune eccezioni, le modificazioni delle punizioni chieste dalle potenze per funzionari cinesi responsabili.

La tassa sul carbone. Londra, 7. — Confermasi con 335 voti contro 227 il progetto di tassa sull'esportazione dei carboni.

Un gravissimo conflitto. Costantinopoli, 7. — E' sorto un grave conflitto tra la Porta e gli ambasciatori esteri a causa degli uffici postali internazionali, di cui la Turchia chiede l'immediata soppressione ancora da ieri. Le poste turche aprono e distribuiscono le corrispondenze giacenti per gli ufficiali esteri.

Bollettino di borsa

Udine 7 maggio 1901. RENDITA. Italiana Parigi Fr. 101.25; Italiana Italia L. 101.40.

AZIONI. Banca d'Italia » 883.—; Edizione » 72.97; » 440.—.

Table with exchange rates: Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni.

ULTIMI DISPACCI. Chiusura Parigi Fr. 96.50; Cambio ufficiale L. 105.42.

Specialità del Premio Laboratorio Pacelli - Livorno

Un vero balsamo per chi soffre di bruciori di stomaco, cattiva digestione, etc. La medicina cinese ha scoperto un nuovo e vantaggiosissimo invece della cura attuale, tanto noiosa che spessissimo non può fare, come è indispensabile per quelli che menano vita sedentaria. L'uso continuo del bicarbonato di soda nuoce alla salute. — Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontana a bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2.

La nevralgia, (malattia delle malattie del sangue e del sistema nervoso) si guariscono con le PILLOLE PACELLI, che fanno ritornare l'appetito, il principio a loro al colto dando forza, energia, gaiezza. Fiascone Lire 2.50, per posta Lire 2.65.

Gurragione garantita ed in breve tempo. Dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto. La anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli che è efficacissimo perché digeribilissimo senza noia, in qualunque stagione. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli con olio di ricini deodorato e China. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture ad acqua che si adoperano li rendono aridi, va. e to Lire 0.70, (per posta Lire 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie e in Udine dalle farm. Comelli, Comessatti.

L'Elegante Album N. 4 per ricamo, crochi, tombola, alfabeti, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia L. 0.25 alla Ditta PACELLI - Livorno.

Per sole L. 180 trovati disponibile

UN Pianoforte a coda, usato in buone condizioni e in perfetta accordatura.

Per trattative rivolgersi all'Amm. DEL Crociato

GIOLLI SASSO SONO GIUVINI PERFETTI. GARANTITI DI PURA OLIVA. PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnate da Cg. 3.15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15. Durato a L. 1.95. Sopraff. a L. 1.75. Il Chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagne da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilotti di Cg. 50, ribasso di centesimi 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,60 - 9,85 e 9,10 rispettivamente. Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Prof. Guido Berghinz

docente di clinica medico e pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 34. Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia. (Via Prefettura, 14).

FERRO-CHINA BISLERI

Cura Voletta la Salute!!! primaverile del Sangue. Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI con commento del Prof. Giacomo Poletto 3 Volumi in brokure Lire 15. Inviare Cartolina Vaglia al sig. Giuseppe Borgognoni, Via Clementi 83 - Roma ove trovarsi anche le Medaglie commemorative del Redentore benedetto dal S. Padre con indulgenza di 100 giorni a Lire 1.25 franco di porto.

